

Prezzo d'Associazione

Udine efftato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	4
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 28
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno oceanico 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli Avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non s'et restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## RISVEGLIO

Sotto questo titolo l' *Osservatore Romano* ha un magnifico articolo, sul quale è bene che tutti i cattolici, che vogliono esserlo, non di nome ma di fatto, rivolgano la più seria attenzione:

«Mentre in Italia il governo, la legislazione e tutti gli agenti del monopolio scolastico giurano di cospirare contro l'insegnamento privato e le scuole cattoliche, e si preparano a far cosa perniciosissima, dalla libera Elvezia ci viene in questi giorni un esempio assai fecondo di bene. La società degli studenti cattolici della Svizzera, la quale, da quasi mezzo secolo, riunisce la gioventù di quella simpatica nazione, a qualunque lingua essa appartenga, ha compiuto solennemente a Friburgo la annuale assemblea inaugurata il 20 del passato mese. Le feste fatte a Friburgo alle giovani falangi del Vallese, di Lucerna, del Ticino; le notizie de' lavori di quella giovane assemblea; i resoconti de' discorsi bellissimi, come quello dell'illustre mons. Mermillod, ci risvegliano nell'anima mille idee. Ma se la speranza per esse c'invia bianchi sogni, uno sguardo alle condizioni nostre in Italia spaventevolmente ci desta. In questa terra nostra, nella quale, dopo di aver tolto in assoluta balia dello Stato l'istruzione superiore, si cerca, con la concorrenza governativa, di strozzare l'insegnamento libero, e si pensa perfino di avocare allo Stato l'istruzione elementare, l'azione sociale de' cattolici sta, sotto questo riflesso, meno innanzi assai di quella de' nostri fratelli d'altre nazioni. Diciamola con coraggio la verità vera.

Quando è che abbiamo saputo occuparci, come si converrebbe, delle sorti de' nostri giovani degli Istituti superiori? Quand'è che abbiamo saputo occuparci, in generale, non con sforzi individuali, ma con azione comune, ordinata e costante, delle nostre scuole? Dove sono, in Italia, le associazioni a sostegno delle scuole cattoliche che abbiano una vera efficacia sociale come quelle che si vedono in Francia, nel Belgio, in Germania? Dov'è da parte de' cattolici la continua vigilanza per denunciare al pubblico, professori e libri di testo che offendono la fede, la morale, il sentimento cristiano? Dov'è l'unione solidale del clero col laicato per costituire un'opera costante di petizioni, di proteste, di comizi, di reclami contro le scuole atee, a favore delle scuole cattoliche? Sorgono tratto tratto dei tentativi bellissimi ed anche fecondi di buoni frutti, ma un'azione universale o compatta non v'ha. In questi ultimi anni sembrarono un bell'antidoto ai mali dell'insegnamento superiore le associazioni cattoliche universitarie, che, ad imitazione della Svizzera cattolica, sorsero in quasi tutte le università del regno.

Su l'esempio di Padova o di Napoli fiorirono con un subito slancio nelle università di Roma, di Pavia, di Torino, di Genova, di Bologna, di Palermo. Fu un movimento sociale spontaneo e piano di belle speranze. Ebbene: restò una visione passeggera nata nella mente della gioventù stessa. Bastò il regolamento Coppino sul riordinamento delle università italiane per farle quasi sparire o restare trasformate in altri circoli come in Napoli e Pavia. E ciò, badate, non per mancanza di volontà o di coraggio ne' giovani, ma

dappertutto, per mancanza di mezzi, di incoraggiamenti, d'aiuti.

Certo, quando si considera, ad onta degli sforzi immensi del santo Padre, il niente che si fa generalmente dai cattolici in questo argomento capitale, lo sconcerto ci assale. E questo sconcerto l'attingiamo dall'amore stesso per l'azione cattolica, dall'aver vissuto in essa, dallo studiarla costantemente nell'inconfutabile eloquio de' fatti. Guardate. L'indirizzo della vita del giovane vien fissato definitivamente nell'ateneo nel quale compie la sua educazione intellettuale. Ed oggi tale è l'andazzo de' tempi, che i giovani credono doverci mostrare miscredenti per meritamente darsi studenti universitari. Così le cure, che savi istitutori hanno poste per educarli alla religione, vengono sfruttate, ed in ragione della fermezza nei principii, il giovane, o poveramente li ascende o miscredente li ripudia. Così entra in società, e o miscrede, o pusillo si piega ad ogni opinione, che non sia la sua, ma che a lui s'imponga. Così si forma oggi il carattere del giovane italiano: il carattere nazionale!

Ah! parliamo agl'italiani; parliamo alla gioventù che frama e nella quale stanno riposte le più care speranze italiane. Sappiamo cattivare le generazioni al nostro santo vessillo. Facciamo che queste idee reiterate in mente alla valorosa gioventù italiana, diventino fatti, e sorgano giovani di forza e di vita. Ed oggi che la lotta è nel campo del pensiero, speriamo nell'opera amorosa delle intelligenze. Al pensiero di Satana opponiamo il pensiero di Cristo. E l'azione cattolica — questo apostolato di pace e di amore fino alla santità, batteggerà fino all'eroismo — credetelo pure, soprattutto in ordine a questo argomento, vincerà: perchè è nell'efficacia degli intellettuali, è nel penetrarli dalle anime che si danno le grandi battaglie, che si risolvono le sorti del mondo.

## SCUOLE MISSIONI

Il *Popolo romano* pubblica la seguente lettera:

« Roma, 4 settembre 1888.

« Egregio sig. Direttore,

« Sono anch'io un cattolico convinto, come Sua Eccellenza il senatore Cadorna, ed amo la patria nostra una, indivisibile e grande, quale Iddio ha voluto che sia! Ho perciò seguito col massimo interesse quanto i giornali hanno recentemente pubblicato sulle *così dette* scuole italiane religiose in Oriente — e, francamente, non volendo neppur sopporre che vi sia, in ciò, un partito preso, temo che vi possa essere un grosso equivoco, assai dannoso ai nostri più vitali interessi in quelle regioni.

« Dai giornali e specialmente dalla *Riforma* e dalla *Tribuna*, sappiamo ciò che la commissione della Consulta ha deciso di chiedere alle *così dette* scuole italiane religiose in Oriente, l'adozione del patronato regio, dei programmi governativi e dell'ispezione governativa; non sappiamo però a chi il governo abbia diretto queste proposte, che cosa sia stato risposto, o come abbiano giustificato il loro rifiuto i direttori di queste scuole!

« Fu pubblicato che han rifiutato di accettare le proposte del governo, e nulla più.

« Io che credo ben conoscere l'Oriente, perchè vi ho dimorato, commerciando, per moltissimi anni, o vi ho amici carissimi anche fra i nostri poveri missionari, non direi,

come sarei pronto a provarlo, ov' Ella lo desiderasse, che le proposte dell'egregia commissione, tali quali furon pubblicate, erano « irrealizzabili per solo difetto del nostro Governo », e non per colpa dei nostri missionari; ma confesso sembrarmi assai strano, per non dire impossibile, che in così breve tempo tutti (come si vuol far credere) i nostri missionari in Oriente abbiano già risposto, rifiutandosi *semplicemente!*

« L'illustre senatore Cadorna, nella sua lettera diretta al prof. Schiapparelli, e pubblicata nel suo accreditato giornale di avventieri, assicura che « recenti atti pubblici e notori non lascian più alcun dubbio « che non si può verificare la viva speranza « za di noi cattolici di veder congiunte « almeno in queste missioni, la religione e « la patria ».

« Quali sono « questi atti pubblici e notori? ». Son forse le asserzioni della *Riforma* e della *Tribuna* riprodotte poi da molti altri giornali?

« Francamente, in una questione « così importante e così grave », a me quelle asserzioni non bastano.

« Mi rivolgo quindi alla benevola sua cortesia perchè « ampia luce sia fatta ». Se il governo non vorrà pubblicare « questi atti », attribuiti ai nostri missionari, si compiaccia almeno di farceli conoscere il venerando senatore Cadorna, il quale deve certamente averne avuta « conoscenza precisa ».

« Prima di gettar anch'io la mia pietra contro i nostri missionari in Oriente, vorrei conoscere i documenti, sui quali dove fondarsi il mio giudizio e spero che Ella, trovando giusta la mia domanda, vorrà associarsi a me per chiedere che *piena luce sia fatta* su questa dolorosa faccenda delle *così dette* scuole italiane religiose in Oriente.

« Ciò io chiedo, non tanto come cattolico, quanto specialmente *come italiano*, cioè come cittadino di un gran paese, nel quale, conformemente risulta da atti autentici, la troppo famosa congregazione francese della propagazione della fede di Lione, ha raccolto, *nello scorso anno*, L. 320,000 di elemosine volontarie, che vanno tutte a profitto della influenza della Francia, la quale ne trae profitto in Oriente di tutte le organizzazioni e non vi mantiene neppure una scuola laica!

« Un vecchio Console ».

## La prima parrocchia italiana in America

L'istituto piacentino *Cristoforo Colombo* per i missionari degl'italiani emigrati in America ha dato già i suoi frutti.

Diciamo lo scorso luglio come dopo pochi mesi dalla sua fondazione ne uscirono i primi alunni e come si recarono alcuni di essi al Brasile, altri a New-York. Ora questi ultimi, da quanto apprendiamo dai fogli d'America, merò il loro zelo ardente e illuminato e il valido appoggio di quell'insigne arcivescovo, hanno potuto aprire una chiesa e costituire una parrocchia autonoma, che conta a quest'ora ben oltre quindicimila italiani. E' la prima parrocchia fondata nella terra di *Cristoforo Colombo* esclusivamente per i nostri connazionali emigrati, intitolata perciò della *Risurrezione*.

Già quei zelanti operai vi hanno esercitate le prime funzioni del loro sacro ministero e fatte gustare a quei nostri derelitti fratelli la dolcezza della cristiana carità. Con la maggior solennità possibile

essi celebrarono il primo battesimo, ponendo al neonato, con delicato pensiero, il nome di Giovanni Battista, in onore di monsignor Giovanni Battista Scalabrini, fondatore e superiore generale dell'opera a favore degli stessi emigranti.

E' indubitabile la consolazione di quei nostri poveri connazionali al veder finalmente appagati i loro voti coll'avere una chiesa propria: in molti casi funzioni che ivi si compiono e ai cantici che vi risuonano, oh come viva si rideva nei loro cuori l'immagine della patria lontana!... Si direbbero risorti a novella vita.

Certo l'impresa, benedetta da sua Santità e dall'intero episcopato italiano, non poteva sorgere sotto auspici migliori. Monsignor Corrigan arcivescovo di New-York, fra gli altri, volle recarsi personalmente a raggiungerne cogli stessi missionari, aggiungendo così nuova lona al loro spirito.

Ora non rimane che pregare il Signore perchè si degni inviare colà altri zelanti operai, e ispirare alle anime buone di venire generosamente in loro aiuto.

## Il congresso dei cattolici tedeschi

Imponente più delle altre è stata la seconda adunanza del congresso cattolico di Friburgo.

A questa adunanza assistevano più di cinquemila persone convenute da ogni parte della Germania, dell'Austria e della Svizzera.

In questa seduta, fra le altre, dopo eloquenti discorsi di Windhorst, di Los e del presidente Mueller, è stato vivamente acclamato il Cardinale Lavignerie, e deliberato di assecondare quanto più si potrà la sua santa opera dell'abolizione della schiavitù in Africa.

Molte proposte sono state presentate alle discussioni e alle deliberazioni del congresso. Esse riguardano principalmente le missioni cattoliche, le conferenze di San Vincenzo de' Paoli, l'opera di San Raffaele per l'emigrazione, la protezione internazionale degli operai e altri argomenti di simile importanza.

Nella terza seduta del congresso dei cattolici si lesse un telegramma del cardinale Rampolla, che annunzia che il papa fa i migliori auguri ed impartisce la sua benedizione.

La commissione eletta dal congresso coll'incarico di occuparsi della questione romana approvò una mozione, il 1.º articolo della quale afferma che il potere temporale è una necessità imprescindibile, e che gli Stati cristiani compiono opera civile cooperando a restaurarlo.

L'articolo 2.º afferma che il nuovo codice penale italiano lede direttamente il Cero italiano, indirettamente la Chiesa.

Il congresso aderisce alla protesta dei vescovi tedeschi.

## COME SI ONORA LA CHIESA

Ai nostri uomini di governo, pei quali è regola fissa osteggiare o vilipendere la Chiesa e i suoi ministri, dedichiamo il seguente decreto del presidente della repubblica di Venezuela per la morte di un vescovo. E' un bell'esempio che la giovane America dà alla vecchia Europa:

Il presidente della repubblica, coll'approvazione del consiglio federale

Decretò:

Art. 1. Si dichiara causa di lutto nazionale la morte dell'ill.mo signor dott.

Salustiano Crespo, vescovo di Calabozo, avvenuta in questa città, oggi alle 9 antimeridiane.

Art. 2. Negli uffici pubblici del distretto federale si userà, a mezz'asta, il vessillo nazionale.

Art. 3. Il tutto durerà cinque giorni a cominciare dalla data di questo decreto.

Art. 4. La salma dell'ill.mo signor vescovo dott. Crespo sarà esposta nel palazzo arcivescovile per tre giorni, e quindi sarà trasportata alla cattedrale, ove sarà sepolta nella cappella dei decani, senza pregiudizio che possa in seguito essere trasferita alla cattedrale di Calabozo.

Art. 5. In conformità del decreto esecutivo del 7 dicembre 1883, si procederà all'imbalsamazione del cadavere.

Art. 6. Nei giorni in cui la salma sarà esposta, l'ill.mo signor arcivescovo di Caracas e Venezuela disporrà che vi assista il capitolo metropolitano, il clero e le scuole episcopali.

Art. 7. Si stabilisce il giorno 16 del corrente, alle 8 1/2 della mattina, nei funerali che saranno presieduti dal Potere Esecutivo Nazionale, presenti tutti i pubblici impiegati. Il capitolo metropolitano formularà il programma, sottoponendolo al Potere Esecutivo Nazionale per la sua approvazione.

Art. 8. Le spese di sepoltura saranno a carico del tesoro nazionale.

Art. 9. Il ministro degli affari interni resta incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato e firmato, munito del gran sigillo nazionale o controfirmato dal ministro degli affari interni, nel palazzo federale di Caracas, il 12 luglio 1888, anno 25° della legge e 30° della federazione.

I. P. Rojas Paul.

Il ministro degli affari interni N. Borges.

AL VATICANO

Il Circolo di s. Pietro ricevuto dal s. Padre.

Sul meriggio di Giovedì, 6 corrente, il santo Padre ammetteva all'onore di una particolare udienza nella sala del trono il Circolo di s. Pietro con a capo il pres. comm. Luigi Rossi de Gasperis, ed il consiglio superiore della gioventù cattolica italiana, avente alla testa il vice-presidente generale, signor avv. Guglielmo cav. Alliata.

Beneficenza del S. Padre.

Tutti conoscono le deplorabili angustie in cui versano i seminari d'Italia impove-

riti delle loro sostanze per le attuali vicende. Il santo Padre, desideroso sempre di accorrere ai loro bisogni, per quanto anche a lui lo permettano le condizioni presenti, ha sempre erogato a loro favore generosi sussidi. Ma in quest'anno, per la fausta ricorrenza del suo Giubileo sacerdotale, e nella recente occasione del suo giorno onomastico, ha voluto aiutarli con maggiore larghezza, ed ha elargito la copiosa somma di lire CINQUANTAMILA. — Una tale beneficenza dimostra anche una volta quanto sia il S. Padre sollecito dei poveri seminari, e quanto a cuore gli sia l'educazione del giovane clero.

ITALIA

Aosta — Mostra di caseificio. — Sotto gli auspici del ministero di agricoltura e commercio sarà aperta in Aosta una mostra nazionale di fontine ed internazionale di macchine, utensili ed ingredienti per il caseificio. La detta mostra verrà inaugurata il 16 settembre andante, e chiusa con solenne distribuzione dei premi il 24 stesso mese. In questo giorno il relatore della commissione giudicatrice, che sarà istituita dal ministro d'agricoltura, leggerà i nomi degli espositori premiati ed accennerà ai motivi dei premi concessi. Il presidente della stessa commissione chiuderà il concorso indicando i pregi ed i difetti dei formaggi esposti, e gli ammaestramenti che dal concorso stessi risulteranno.

Bologna — Il congresso dei maestri laici. — Il congresso diede luogo a scene di disordine babelico e a chissate proprio indecenti. Non lo diciamo noi, ma i giornali liberali, come il Secolo di Milano. Il primo giorno parlò il maestro Pastore di Genova, che sollevò un buscherio di ca' del diavolo; 17 oratori si fecero inscrivere contro di lui, benché avesse avuto la precauzione di rompere la solita lancia contro il clericalismo.

Il Secolo dice che ci fu un chiasso indavolato, e che furono tali e tante le contraddizioni che sarà molto difficile l'intendersi. Oh, i maestri laici!

Milano — Un naso di meno! — Un parrucchiere altercava col suo giovane. Entrò in quella in negozio certo Luigi Zambelli, di anni 53, legnaiuolo, abitante in Corso San Gottardo, 127, per farsi radere la barba. Il giovane barbitorsore si mette all'opera — il diverbio fra lui e il padrone continua più vivace che mai. L'uno grida, l'altro strepita; tutto ad un tratto anche lo Zambelli si dà a gridare, ma le sue erano grida di dolore. Nella foga del questionare il giovine del parrucchiere gli aveva tagliato inavvertitamente una fetta di naso. Il di-

agrazito fu prontamente medicato, ma giurò di non ritornare in quel negozio dove si radono i nasi invece della barba.

Venezia — Disgrazia in mare. — L'altra sera alle ore 10 una barca che era vicina ad un piroscalo del Lloyd Austriaco in partenza per Trieste, mentre scaricava i bagagli, venne rovesciata da un'ondata del vaporino Finella.

Il barcaiuolo salvossi; un ragazzo di nove anni, che si trovava dentro la barca, affogò. Si mossero le ruote del vapore temendosi che vi fosse impigliato.

Molte barche si recarono sul luogo. Il cadavere si cercò attivamente.

ESTERNO

Baden — Il duello. — A Baden due studenti dell'università provocarono un cittadino al duello. Il pubblico ministero chiese 5 giorni di prigione per chi aveva sfidato e due per chi aveva portato la sfida. Invece il tribunale condannò il primo a 3 mesi di fortezza ed il secondo ad un mese. Bravissimo! Così si potesse schiantare via questa barbarie.

Pochi giorni sono un giovane di Liegi uccise suo zio in un duello alla pistola. Non sono imprese da selvaggi modesti?

Francia — Aronauta disgraziato. — L'aronauta Brisson convocò gli amici suoi alla Villetta per l'esperienza definitiva della direzione dei palloni nell'aria.

L'apparecchio destinato ad accumulare una corrente d'aria la cui forza espansiva fosse uguale alla pressione barometrica era composto di quattro cupole di seta unite verticalmente.

Si innalzò legato all'aerostato in cui stava l'inventore.

Tagliata la corda all'altezza di 1500 metri invece di mantenersi in aria discese rapidamente ed il vento lo spinse lontano.

Inghilterra — Le catene di S. Pietro a Roma o la rivoluzione italiana. — E' questo il titolo di un volumetto di poesie inglesi del signor Aubrey de Vere, pubblicato ora in Londra con grandissimo successo. Nella prefazione, l'autore prende a testo la predizione di Gioberti che, quanto è vana ogni riforma scientifica in cui si tenga poco o nessun conto della Religione, così ogni tentativo di rinnovamento italiano risulta sterile quando non si basa sulla pietra angolare del cattolicesimo.

Cose di Casa e Varietà

Concorso

Il municipio di Udine avvisa che a tutto il corr. mese di settembre rimane aperto il concorso per un posto di capo-quartiere

comunale (III. riparto) cui è assegnato l'annuo stipendio di L. 1200.

Giusta le disposizioni dello speciale statuto organico per il corpo di vigilanza urbana l'aspirante deve giustificare;

1. di aver compiuto gli anni 24 e non oltrepassati i 40;

2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

3. di aver sempre tenuto incensurabile condotta morale da comprovarsi coll'esibizione di certificato di data recente;

4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;

5. di aver lodevolmente percorso il ginnasio o le scuole tecniche, ovvero di possedere una cultura intellettuale corrispondente.

Il capo-quartiere dovrà abitare nel riparto urbano destinato alla sua sorveglianza. La nomina è di spettanza del consiglio comunale.

Ringraziamento

La moglie ed i figli ringraziano, commossi, tutte quelle gentili persone, che concorsero ad onorare, in qualsiasi modo, la memoria del loro amato defunto, Giacomo Bearzi.

Furto ed arresto

Venerdì sera una villica tentò di rubare una pezza di stoffa nel negozio Tiziano d'Orlando. Aveva un compare, al quale passò la merce furtiva ma il padrone s'accorse. I giovani del negozio inseguirono i ladri. Il compare però lasciò la pezza e fuggì. La donna fu agguantata e consegnata in custodia.

Ferrovia Casarsa-Gemona

Essendo stato approvato il progetto di massima del primo tronco Casarsa-Spilimbergo, della ferrovia Casarsa-Gemona, presentato dalla società Adriatica, si è disposto, perchè si proceda immediatamente alla esecuzione del progetto definitivo di appalto.

A tale scopo verrà istituito, col 1 ottobre p. v., in Casarsa od in Spilimbergo una sede di direzione, e ciò verrà fatto conoscere in seguito, un apposito ufficio di sezione, con a capo l'ingegnere straordinario signor Zorzetti Gaetano.

Inaugurazione Mostra frutta ed erbaggi

Sabato a Treviso s'inaugurò ai lati del gran viale dell'esposizione la Mostra delle frutta ed erbaggi. Presenziava in mezzo alle autorità locali e al comitato, il coram. Miraglia direttore generale dell'agricoltura inviati a rappresentare il ministero.

Presenziavano pure i deputati Andolfati, Mel, di Broglio, Marzia, Tosaldi, Brunialti.

Emigranti reduci

Fra gli emigranti che dopo la rotta del

Appendice del CITTADINO ITALIANO

STUDI FRIULANI

DBL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Se tali famiglie fossero state pochissime, per quanto fedeli alle tradizioni della loro origine così da valersi della loro lingua e da piantare il patrio diritto al di là delle alpi, difficilmente il Friuli avrebbe potuto accogliere in sé quella lingua o quel diritto, come di fatto avvenne, e come è indicato dalle tracce rimaste. Si può solo deplorare che l'elemento tedesco della lingua cancelleresca friulana non siasi ancora studiato, e non si sia stabilito quanto esso continui a sopravvivere oggidì nel dialetto friulano (?). Sopra il tedesco ed il friulano si è poco a

poco sovrapposta la lingua italiana, come nella Germania settentrionale sopra il vandico ed il sassone s'è messo l'antico tedesco proveniente dalla Germania superiore. Non si può pensare alla formazione di grossi poemi, come quelle di Tomasio da Zirklar (?), senza un'impronta di vita tedesca nella classe friulana più colta del 1200. E non meno è da lamentare che non sia stato apprezzato il difendersi del diritto e della legge tedesca sul suolo del Friuli. Poiché non si ricorse agli ordinamenti longobardi, ma ai posteriori germanici; e per il gius provinciale erano in vigore ancora nel secolo decimoquarto le leggi del tempo della prima dominazione tedesca in collegamento col diritto romano e canonico, come nelle città, nelle terre e nei villaggi dominava il diritto bavarese, o la legislazione locale, così molteplice anche presso di noi, sotto forma di statuti cittadini. E questi erano una

lesamnt. doehmann; 1264 muerber (Kaiser); 1266 deulau = Brühl — luogo palastro, bochereole; 1262 battifreda e 1262 battifreda; 1263 squarungayin de nocte; 1273 deuesmann (Dienstaum); 1282 dyueswip (Dienstaum) per anal. a Dienstaum; 1278 ritharia laire (Kaiser); ritharia (Kaiser) de radem pulcra — Arch. f. d. Gauh. 24, 497; 1246 erantulus (Kaiser); 1330 galatur (Geleiten).

(1) Non potrà avere in descrizione del dott. G. Orton, Verona, sopra Tomasio. Questi dice V. 71 e 76:

Ich bin von Friuli geborn

Ich heiz Thomas von Zerlauer

Probabilmente "Bernhardus de Clerico", che nel 1139 circa comparso come testimone, è figlio suo padre. Il padre porta tuttavia il nome di battifreda tedesco, ma il figlio fu già nominato Italianamente. È vero che egli possiede un tedesco e dice alla sua patria: V. 27

Tuiscu laut, emphahe wol  
als ein quid hawroune sel,  
dison dizon welschone gant  
der ditz ere minnet sint.

Dal suo manoscritto se ne sono conservati alcune (vedi ediz. di H. Richter nella Bibliothek der deutschen National-Literatur, Stuttgart 1862, prefazione); uno si trova anche nel 1250 nella eredità dell'abate Jakob di Moggio ("Iber Teutonicus dicitur Welser gast..."). Moggio: Regg. Arch. f. Kunde Osterr. 90. XII, 384, n. 174. Nella sua opera, come sull'ultimo tedesco in Friuli, deve aver indito non poco l'antico del posto, il patriarca Volcher (n. 1218). Nell'ultimo: Giza, 284 e segg. nell'edizione di Giza, una schizzo sopra Tomasio tirato dal "Friulan" del Giza (Zettcher, f. deutsche Philologie, II 420 e segg.) e sembra contenere aggiunte alla già accennata dissertazione.

umanazione dell'autorità dei possessori del suolo di origine tedesca (?).

Fu certo un bel tempo quello durante il quale il Friuli trovossi in uno stato di sviluppo, allorché erano in fiore le cariche personali, e valide forze giunte dalla terra dei patriarchi venivano ricompensate con proficua dignità di corte e con feudi. La venuta di tedeschi appartenenti a ragguardevoli famiglie non cessò neppure più tardi, ma avea altre ragioni ed altri premi. Costoro non si recavano in Italia mossi, come i primi, da legami di parentela con un patriarca o con alcuna delle case illustri del loro paese dimoranti nel Friuli. Quel venir per così dire familiare, quell'esercizio di piccole imprese da parte di capi che del loro seguito ai tempi della grande emigrazione, ebbe un termine. La nobiltà tedesca scesa nel decimo e decimo primo secolo erasi spenta ed avea fatto ritorno in patria, e la nobiltà feudale sotto il cielo italiano, per le correnti politiche e per il prevalere dell'elemento romano, avea perduto sempre più il suo carattere originario. Quei nobili tedeschi, che ancora venivano nel Friuli, non trovavano forse dalla seconda metà del secolo decimoterzo in poi altro che ricordi, tanto più allorché signori milanesi e cittadini toscani, forniti di denaro e di ardore per le imprese, trasmigrarono in folla, mutando del tutto il tipo primitivo della regione.

(1) Così, sabbene non a priori, con queste leggi locali scritte nei secoli decimoterzo e decimoquarto si pone in evidenza lo stato e l'influenza dell'elemento bavarese. Dovrebbe anche essere materia di esame il vedere quali regie e forme appartenessero all'elemento longobardo, per esempio i diritti di alta iura, quali a posteriori bavarese, e quali sono dubbie. Dal passarsi dal suolo (che dai feudatari del patriarca che di rado erano anche giurisdicenti, perchè paritium, paritium indica solo diritto di tribunale locale) furono introdotta le forme giudiziarie in uso nella loro patria, quantunque necessariamente accennate al nuovo paese. Di tale provenienza è la "condotta malefactoris (per morte dampnandi) per elingulum idemum paritium", e "quatuordecim paritium", (Theodor. Eccl. Aquil. 78 n. 110) e lo statuti del così detto "Bastofa", (optra dal distonore) per lo stato femminile negli statuti di san Seualce (ed. Ducius) 20, s. 23, e in quelli di Gemona (ed. Wolf) 10, s. 12.

(Continua).

(1) Qui si accenna meno ai termini tecnici della vita giuridica, che a certe indicazioni per la vita governativa e per condizioni sociali, dignità, ecc. Se il conte Giovanni da Sola nel suo libro "sul Clabri primi e secondi", che lo pur troppo non poté avere, e cito solo attenendomi alle Schenker (Petersmanns Mittheilungen 1877, 3, 378) nota affermano che, quanto più per Vienna analizza prima del secolo decimoquarto, tanto più si dovette parlare colla il tedesco, ed tale pienamento anche per il Friuli, poiché fino al secolo decimoquarto la cosa non andava diversamente che a Vienna. Sopra gli statuti inglesi tedeschi nell'ultimo Friuli vedi Schenker I. c. 380, nota. Non fornito di questi sufficienti per questo argomento, non posso che offrire qualche cosa del senso tributo etimologico del Giza (Ediz. ecc. 1880); così egli — t. Wauer — acqua (Ache, naturalmente anche questo da acqua, tuttavia la parola friulana è più vicina alla tedesca che alla latina), bawede = t. Bawo — bawo (bav. Bawer) o bawo in luogo di Kleschen o di Kleszen), brade = t. Acher — campo (anche oggi) nella bassa Austria indicazione di un fondo), comat = t. Kummel — collare del cavallo, giungo = t. Nichtigo — filo, gullia (dalla bav. Gullig), spill = t. Spiegel — specchio (forse anche questo da speculum), trap = t. Traben — vinaccia, nero = t. Krieg — guerra (Wehes. Abbigliano più accurata ricerca bawo = t. Spackarte — larva, o altro = t. Haindin — cagna.

proscosto Bruzzo pensarono a rimpatriare e viaggiare fino ai vecchi lari a spese del governo, ve ne sono 12 della nostra provincia.

**Per la scuola militare**

Il ministero ha stabilito che i giovani aspiranti all'ammissione della scuola militare, che negli esami orali testé subiti non risultarono idonei, siano ammessi ad un esame di riparazione nelle materie in cui rimasero deficianti, il 15 corr., presso le sedi seguenti: Torino, accademia militare; e nei collegi militari di Milano, Firenze, Roma e Napoli.

**Una città invasa da moscerini**

Ieri l'altro, scrive l'Ordine di Ancona, verso le 6 pom. si è avuto un passaggio straordinario di moscerini assai più piccoli d'una pulce.

Erano addirittura legioni sterminate che attraversarono via del Corso, di porta Pia e del Porto, e ad un certo punto si vide come una nube passare per porta Pia diretta al mare.

Molte persone si trovarono interamente coperte da questi minuscoli insetti che producevano un vellicamento ed un pizzicore punto gradevoli.

Il conduttore del tram dovette fermare il carrozzone presso porta Pia perchè non ci vedeva più.

Persone che a quell'ora trovavansi in acqua al bagno Marotti, ci raccontano che si son visti ad un tratto i costumi a maglia coperti di questi insetti dal colore giallo oscuro. Altri che stavano nella piattaforma ne furono pure improvvisamente investiti.

Dopo una mezz'ora le legioni dei moscerini erano interamente scomparse.

Jermattina in minor quantità di ieri l'altro, specialmente in piazza S. Maria i moscerini sono ricomparsi.

Molti cadevano morti e abbiamo veduto dei cappelli che per la quantità di questi insetti sembravano coperti da uno strato giallo-oscuro.

**TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma**

Alte pressioni a nord-ovest Europa, depressione golfo di Genova (759). In Italia barom. 759 Genova, 764 Lecce. Nelle 24 ore piogge e temporali in Italia superiore, venti meridionali nell'inferiore. Stomaco cielo sereno estremo sud, nuvoloso piovoso a nord ed al centro, venti deboli freschi meridionali Italia inferiore.

**Probabilità:**

Venti meridionali Italia inferiore, piogge e temporali specialmente nella superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

**STATO CIVILE**

BOLLETT. SETT. dal 26 agosto al 1 settembre

**Nascite**

Nati vivi maschi 8 femmine 8  
 morti 1  
 Esposti 1 2  
 Totale N. 19.

**Morti a domicilio**

Pietro Bergagna fu Biagio d'anni 63 possidente. — Maria Snyo di Isidoro d'anni 1 e mesi 3. — Antonio Barduco di Giovanni d'anni 11 scolaro. — Leonida Maspillero di Gio. Batta di mesi 6. — Guglielmia Cristante di Felice di mesi 5. — Ercimnia Bernich d'anni 1 e mesi 2. — Elisabetta Gibberti-Cumaro fu Gio. Batta di anni 69 cassalinga. — Pietro Bonitti fu Gio. Batta d'anni 69 sacerdoti.

**Morti nell'ospitale civile**

Antonietta Durasi d'anni 1 e mesi 2. — Maria Vil-Furlano fu Paolo d'anni 45 contadina. — Gio. Batta Franzolini fu Simone d'anni 71 guardia campestre. — Domenico Polesa fu Francesco d'anni 70 industriale. — Gio. Batta Caniero fu Domenico d'anni 60 oste.

**Morti nell'Ospitale militare**

Dei quali 1 non appart. al com. di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Gabriele Del Zotto agricoltore con Francesca Bruschetti tessitrice. — Giorgio Foschiol agricoltore con Maria Sturam contadina. — Giacomo Comisso mercataio con Lucia Del Torso cassalinga. — Giovanni Roggia falegname con Alice Bianchi cuccitrice.

Publicazioni esposte nell'atto municipale.

Giuseppe Favaro meccanico con Maria Ludovisi civile. — Antonio Sartoretto possidente con Silvia Ballico agiata. — Vittorio Cossettoni agricoltore con Amalia Barbetti contadina. — Pietro Vazzola portinajo con Anna Stangarferro cuccitrice. — Alessandro Wolf cameriere con Maria Basso sarta. — Italo Rubic ingegnere con Silvia Bradiotti agiata. — Vitale Rizza capitano di fanteria con Nidia Peruzzi agiata.

**Diario Sacro**  
 Martedì 11 settembre — S. Giovanna Francesca ved.

Milano, 26 settembre 1888.

**Sigg. Scott e Bown.**

L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Pare anzi che il loro consumo oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli epiti tollerabili, accresca le virtù riparatrici di entrambi.

La preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.

Prof. GAETANO STRAMBIO.  
 Via Bigli, 15 — Milano.

**ULTIME NOTIZIE**

**Dopo le manovre**

S. A. il principe Amedeo, comandante superiore delle manovre in Romagna, ha diretto quest'ordine del giorno alle truppe:

*Ufficiali, sott'ufficiali e soldati,*

Ero lieto che l'incarico avuto dalla direzione a superiore delle manovre mi avesse offerto la gradita occasione di trovarmi maggiormente in mezzo a voi, che tanta prova di abnegazione di affetto date di continuo al re ed alla nazione.

Ora sono superbo di manifestarvi, d'ordine del re, che la maestà sua è pienamente soddisfatta dell'opera vostra nelle esercitazioni compiute.

La disciplina, il buon volere, il contegno, l'istruzione, sempre crescenti, dimostrano quanto valetè, e quanto giusto assegnamento si può fare sopra di voi.

Ufficiali, sott'ufficiali e soldati, che rimarrete alle armi, perseverate, e voi che tornate alle vostre famiglie, siate ognora pronti a raccogliervi sotto le patrie bandiere.

Io tutti vi saluto.

AMEDEO DI SAVOIA.

**Le feste a Torino**

Il giorno delle nozze del duca d'Aosta con la principessa Letizia, durante la sfilata delle associazioni al disopra della Corbeille, s'innalzò il pallone del Charbonnet, frenato da una corda nascosta da girlande di fiori.

Il pallone raffigurava un gran mazzo, dal quale pioveranno innumerevoli fiori.

L'Observateur Français annunzia che Sua Em.za R.ma il sig. cardinale Luciano Bonaparte ha fatto le sue scuse per la sua assenza nella celebrazione delle nozze di sua cugina la principessa Letizia col duca d'Aosta.

**Keren**

Il ministero della guerra comunica che il 2 settembre Deheb attaccò il forte di Keren e venne respinto da Barambaras Kaffel. Deheb perdè 50 uomini.

**Un ciclone all'Avana**

Telegrafano da Madrid che il giorno 7 si scatenò uno spaventoso ciclone all'Avana. Alcuni edifici crollarono, i treni deragliarono, numerose imbarcazioni furono affondate. I fiumi superarono gli argini. Si sono finora accertati 27 morti; però temesi ve ne siano molti altri.

New-York 7. — Durante il ciclone all'Avana la cannoniera spagnuola *Caldal* affondò presso Batabano; nove uomini, compreso il capitano, annegarono.

A Dagua cinquanta persone sono ferite. Il villaggio Puebloosero è totalmente distrutto. Mancano ulteriori notizie, essendo rotti i telegrafi.

**Fascio italiano.**

L'altra notte ad Imola certi Sgubbi e Bortolotti discentando sulla accoglienza fatto al re in quella città, la fionono azzuffandosi finchè lo Sgubbi ferì mortalmente il Bortolotti con un colpo di coltello al basso ventre. — Continuando l'azione dell'isola Vulcano il ministero ha inviato colà a studiarne i fenomeni gli ingegneri del corpo delle miniere Cortese e Conti. — A Venezia il giorno 14 avrà luogo la terza assemblea della società meteorologica italiana, nelle sale dell'istituto musicale Benedetto Marcello. — L'altra sera, sul lago di Como, mentre il vapore-salotto *Lecco*, della Lariana avvicinava il pontile di Torno, una barca contenente due forestieri, venne investita in pieno dal battello e stritolata. Le persone ch'erano in barca, dall'urto vennero lanciate nel lago, ma furono ripescate sane e salve. — A Forlì il giorno 6 mentre si facevano partire i corazzieri e i cavalli del re, il cav. Mosca rapo scudiere, inciampò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Venne

trasportato all'ospedale civile. La frattura è senza complicazioni.

**Fascio estero.**

Al Messico, il giorno 7, vi fu un violento terremoto; alcune case sono crollate. Il terremoto fu preceduto da venti violenti, da nubi e polvere. — Si ha da Ciudad-Bolivar (Venezuela) essere stata distrutta completamente da un'esplosione, la fabbrica di dinamite della società nazionale venezueliana. Casa, capanna, cantine e officine, non sono più che un mucchio di rovine. Della carrette cariche di dinamite e attaccate a 20 paia di buoi sono saltate in aria. I direttori e i principali impiegati della fabbrica sono fra le vittime il cui numero non è ancora noto. L'esplosione ha distrutto 35 tonnellate di dinamite. — Si telegrafò da Parigi alla « Piemontese »:

« Poca casi di colera si sono verificati nella guarnigione del forte di Rosny presso Parigi. Il forte venne tosto fatto sgombrare. I malati vennero inviati all'ospedale militare di Versaglia ». Lo sciopero degli sterratori a Ghifa è ricominciato, avendo l'imprenditore mancato alla sua parola, facendo venire cento sterratori spagnuoli. Se ne attendono ancora altri 500. — Gli scioperanti sono nella miseria completa. Temosi disordini. Il prefetto di Algeri si è recato stasera sui luoghi. — La Contessa di Parigi ha istituito una specie di Ordine cavalleresco, chiamato da lei « Rosa di Francia ». Consiste questa distinzione in una piccola rosa collo stelo tutto in oro, che si porta come le altre decorazioni.

**TELEGRAMMI**

Milano 9 — Stamano alle 7,20 i reali di Portogallo sono giunti a Monza, e vennero ricevuti alla stazione di tutta la famiglia reale d'Italia.

Berlino 9 — La *Norddeutsche* smentisce che la pubblicazione del testamento di Federico debba farsi prossimamente.

La *Post* soggiunge che il testamento non esiste.

La *Norddeutsche* dichiara infondata la notizia della prossima nomina di un ministro del commercio onde procurare riposo a Bismarck.

Washington 9 — La Camera approvò i progetti di rappresaglia contro il Canada. Quattro membri soltanto votarono contro.

L'epidemia a Jacksonville aumenta di intensità.

Mosca 9 — La *Gazzetta di Mosca* ha da Pietroburgo da fonte competente:

Nel convoglio di Peterhoff non si è conchiuso alcun accordo su nessuna questione. Herbert Bismarck riconobbe soltanto che le domande della Russia riguardo la Bulgaria erano moderate e promise d'appoggiarle tanto che i rapporti e le alleanze della Germania lo permettano.

La Germania fece ora sapere che non poteva obbligare l'Austria né esercitare una pressione diplomatica perchè accetti le pretese russe.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute nel 7 settembre 1888

Venezia	51	22	63	14	51	Napoli	26	20	89	63	30
Bari	53	77	42	84	23	Palermo	68	37	11	45	75
Firenze	86	73	11	42	90	Roma	31	78	32	50	49
Milano	28	24	87	15	55	Torino	44	78	43	61	4

**NOTIZIE DI BORSA**

10 settembre 1888

rend. 4 5/8 per 1000	1889 da L.	98.20	a L.	98.30
id. id.	1 (sett.) 1888 da L.	96.04	a L.	96.13
rend. su per la carta	da F.	31.50	a F.	32.20
id. id. arretrato	da F.	52.90	a F.	53.50
Flor. ott.	da L.	208. —	a L.	208.25
Rancobono antr.	da L.	208. —	a L.	208.25

**Orario delle Ferrovie**

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.43 M.)	5.10	10.19 D.	—
(pom. 12.50)	6.11	8.30 »	—
Cormons (ant. 2.50)	7.54	11 M.	—
(pom. 3.50)	6.35	—	—
Pontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.36	—
(pom. 4.20)	6.30 D.	—	—
Cividale (ant. 7.47)	10.29	—	—
(pom. 1.30)	4. —	—	8.50
S. Giorgi (ant. 6. —)	—	—	—
di Nogarò (pom. 3.48)	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant. 2.30 M.)	7.36 D.	9.56	—
(pom. 3.30)	6.19 »	8.05	—
Cormons (ant. 1.11)	10. —	—	—
(pom. 12.30)	4.27	8.05	—
Pontebba (ant. 9.10)	10.09	—	—
(pom. 4.56)	7.35	8.20 D.	—
Cividale (ant. 8.31)	10.20	—	—
(pom. 1.30)	6.40	8.45	—
S. Giorgi (ant. 6.21)	—	—	—
di Nogarò (pom. 6.09)	—	—	—

**Osservazioni Meteorologiche.**  
 Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 settim. 1888	c. 9 ant	a. 3 p.	a. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10	—	—	—
vello del mare millim.	749.8	750.7	752.4
Umidità relativa	69	69	77
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Agua cadente	11.0	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(velocità obi.)	0	0	1 0
Termom. centigrado	13.1	23.8	17.9
Temperatura mass. 23.2	Temperatura minima		—
» min. 11.9	all'aperto		— 11.5

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

**ACQUA ANTIAPOPLETICA**  
 Weissmann  
**PER GLI AMMALATI D NERVI**  
 Tutti coloro che soffrono di **Nervosità**  
 in generale, accompagnata di male alla testa, Migraue, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale pol corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto **Colpi apoplettici**  
 ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi, sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:  
**« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »**  
 il quale sarà consegnato o spedito gratis e franco dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.  
**A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.**  
**Romano Weissmann**  
 Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'ordinamento italiano della « Croce Bianca »

**UDINE, Francesco Minisini, negoziante.**  
 — Alessandria, presso D. Melloni Geometra, Via Dante N. 4. — Ancona, Boronelli e Reclinger, Casa di Spedizioni. — Bari, Francesco Roberti, Casa di Spedizioni. — Bergamo, la Direzione dei « Menorandum ». — Bologna, G. Collicelli e C., Casa di Spedizioni. — Brindisi, S. Blonisi, Casa di Spedizioni. — Catania, Enrico Eberhard e C., Casa di Spedizioni. — Genova, Giuseppe Baccati, Casa di Spedizioni. — Ferrara, Nicola Zeni, Broccatista. — Firenze, Rinaldo Kuntzler, Via Ortoivo 43 bis. — Genova, G. Losano, Piazza del Campo 6. — Messina, Enrico Eberhard e C., Casa di Spedizioni. — Milano, Fratelli Krato, Via S. Paolo 5. — Napoli, La Società internazionale cooperativa di trasporti. — Palermo, Fratelli Flacciano, Via e Piazza Fontana N. 4, 6 e 10. — Piacenza, Antonio Bardi, Casa di Spedizioni. — Roma, Alfieri Lemmi e C., Piazza di Spagna. — Taranto, Michele Ugo, Casa di Spedizioni. — Torino, B. Ghemisto, Via Carlo Alberto 24. — Verona, Giuseppe Melli e moglie, Piazza Erbe 8. — **VENEZIA**, deposito generale per l'Italia presso CUNEO, Bizzolati & C., trasporti internazionali, S. st. del Giglio.

**Il più bel successo dei nostri giorni**  
 Timbro melanografico brevettato  
 Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo, e la sua durata è senza limite.  
 Inviando lire 8.50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

**ALLA DROGHERIA**  
 DI **FRANCESCO MINISINI**  
**UDINE**  
 SI VENDONO LE SEGUENTI CONSERVE PER BIBITE:  
 CONSERVA FRAMBOISE (Lampoue,  
 » RIBES  
 » FRAGOLE  
 » GRANATINA  
 » TAMARINDO  
 » ORZATA  
 » SODA CHAMPAGNE

# VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisca per pacco postale.

## MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere apertivo. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di materia e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

## NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

### l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano UDINE

#### Prodotti enologici diversi

##### Acqua tanica

Per preparare e conservare i VINI e sentiti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed al viaggio di altro mare. — Bottiglia per 900 litri L. 3.

##### Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in aceto conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.

##### Berg-op-soam

Per questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, trattando il VINO ROSATO, imbottigliato spuma e zampillo come il vero VINO ORANGE. Il costo di una bottiglia di questo vino è mille lire di dieci centesimi.

Questa vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottano per il loro consumo giornaliero. — Il pezzo coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

##### Essenza di Cipro

Per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una luteizzazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro lire 5,50.

##### Essenza di Moscato

ricerca la prima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (facchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con vino ordinario, o senza vino, eccellente vino moscato. Il litro per 100 litri L. 10 il 1/2 litro L. 5,50.

##### Elisir con'erbe

liquore igienico, anticolerico ed

##### antimoroso. Stimola l'appetito

e facilita la digestione, i benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

##### Polvere per muffa

Il marcio, l'odore di muffa, fusto o botte, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 8,50.

##### Preparazione

Per togliere i difetti dei vini, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

##### Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e per il tanto rinomato Alkermes di Firenze. — Prezzo per 6 bottiglie da litro L. 2,50.

##### Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Brema) con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per tutta l'infioresca a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

##### Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o abbinato anche con vino, con acqua e zucchero, che può stare in contatto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 5 ettolitri L. 1,50 — per 25 litri ettolitro L. 2,50 — per 50 litri 3,50.

##### Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare immediatamente ogni sorta di VINI, ACQUA, MOUT e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1,50 — per 25 litri L. 2,50.

##### Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità

##### un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico.

— Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

##### Polvere per la birra

Con questa polvere tanto fu usata in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un eccellente ed economico BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2,50.

##### Quintessenza di vino

Colla quale con 900 litri di vino bianco e rosso, come i vini napoletani, siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, ne fanno 500 di miglior qualità ed a metà prezzo e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'arancio e di acini d'uva, incapsulati di un modo che, anche dopo la distillazione, per il Fungicida cui è destinato, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

##### Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

##### Sacco di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di vino bianco ordinario l'aroma ed il sapore del vino fini e vecchi. — Bott. per 250 litri L. 10.

##### Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che somiglia come il vero Champagne. Stando lo stile incontestabile proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche fin litro di questo vino non costando che pochi centesimi nelle famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bibita migliore della birra e della gazzosa. — Dose per 50 litri L. 1,70, — per 100 L. 3.

## Acqua Moravignosa

PRR. TINGERS  
Sarda e Capell

Questo il più semplice ed il più efficace dei rimedi per la capigliatura primitiva e naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, già forata e rigata alla radice dei capelli da farli ricadere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle aragole. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del Barco L. 4

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisca per posta.



## FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chenevier di Parigi — Con questo prodotto, scrupolosamente studiato, l'egregio dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col buco né si scaccolla con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque dietro il servizio dei pacchi postali.

## Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggato agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

U. Hacon L. 0,70.

Disposti all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque dietro il servizio dei pacchi postali.

## A grandi mali efficaci rimedi



è l'efficace anzi l'unico rimedio maggior parte delle affezioni, BALSAMO della divina Provvidenza universalmente riconosciuto giovevole nelle affezioni reumatiche, frustioni, dolori articolari, dolori nervalgici, male di fegato, emorroidi, aneurismi, escorrazioni, piaghe, lacerazioni, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. L'immarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1,50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

## CROMOTRICOSINA

dell'ingegner dott. Giacomo Peirano, antico seguace della settrina di Hahnemann, dopo seri studi e prove fatte sulle sue stesse e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunciarci sciolto definitivamente ed interamente il problema da di lui vizio e canizie, in ogni età, ciò che fa invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molto malsati ribelli, oscurando su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depravati degli umori e del sangue, ed antipetiosi e fatali alle umane creature.

Gra oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, la meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente lignoso in su-gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie da suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli neri di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni !!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; può tardarsi a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore o d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguiva nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di celare un grande vuoto.

Il salterio ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta onta una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.  
Pomata per calvizie L. 4,00. — Liquida per la canizie L. 4,00  
Coll'aumento di cent. 50 si spedisca col mezzo dei pacchi postali.

## ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA  
Unica per la cura a domicilio  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Sallucari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalle rinomate Antica Fonte di Pejo dove da secoli si sono gli stabilimenti di cura.

Il Sallucari non avendo commercio della detta acqua per la sua infirmità e offrendola col suo rare nome, incaricò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di Antica Fonte di Pejo conservando, per la legge, tutta la capacità il nome di Fontana in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Acqua Pejo ereditando ogni guadagno.

Onde, togliere ai venditori dell'Acqua del Sallucari la possibilità d'ingannare il pubblico, ha autorizzato Direzione prego di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed evitare che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione per modo di servirsene. —  
Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE  
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE  
del fa Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida e smentisce i compeltanti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo faracoso, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, ed mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzioni nei suoi annuari, inducendo il pubblico a tradirlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a destabilità non verificata, il più delle volte dannosa alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

## Timbro Melanografico Gallimberti

(Brevettato)  
Questo timbro imprime con più parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meraviglia facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante giuglio o la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3,50. colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO  
Via della Posta, n. 16  
Tip. Patronato Udine

## TOSSE ASININA

dei RAGAZZI  
Guarigione in 24 ore con lo Specifico MARIANA premiato in tutta ed all'estero, o ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Prezzo L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MARIANA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutto le buone farmacie del mondo. Chieder Specifico Mariana.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

## GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI  
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.